



IL FUTURO DI AiCARR

The future of AiCARR



L'editore Laterza ha pubblicato la scorsa estate un saggio interessante intitolato "Il Futuro. Storia di un'idea", in cui vengono presentate in sequenza storica le varie letture che le diverse civiltà e culture hanno dato riguardo al concetto di futuro.

Dal Prometeo di Eschilo a Imagine di John Lennon, passando per Leonardo da Vinci, ogni generazione ha immaginato e pensato il futuro.

In un momento storico di pesanti incertezze e sempre più grandi aspettative è quindi lecito chiedersi anche all'interno di AiCARR quali siano i possibili scenari che si prospetteranno. In questo contesto è quasi ironico pensare che la prima riunione del consiglio direttivo svolta in presenza, dopo i lunghi mesi passati a riunirsi in modalità "remota" attraverso le piattaforme telematiche, sia stata quella che ha approvato le scadenze temporali che porteranno al rinnovo della presidenza (e successivamente del consiglio). Le attività associative stanno riprendendo in presenza, con gli incontri tecnici delle aziende della consulta, alcuni seminari programmati, la scuola AiCARR, e per il 2022 speriamo vivamente di poter realizzare il convegno nazionale dal vivo (ma anche in possibile collegamento, in modalità "ibrida").

Il nostro futuro è nelle collaborazioni e nella rete di rapporti, istituzionali e inter-associativi, che abbiamo costruito in particolare con IBPSA Italia e AIA Associazione Italiana di Acustica e che speriamo portino alla realizzazione di interessanti eventi che potranno richiamare il dialogo tra gli associati e l'osmosi dei saperi.

Il futuro è anche nei rapporti che da sempre hanno caratterizzato l'associazione, con REHVA e ASHRAE, con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, con la CIIP Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione, con gli Ordini professionali.

Il futuro è costruire rapporti nuovi e recuperare i rapporti interrotti.

Il futuro di un'associazione è nell'andare oltre l'associazione stessa, intercettando aree di intervento comuni e sinergiche, e ascoltare con apertura e serietà le richieste esterne e i saperi complementari al nostro.

Il futuro è rendere l'associazione vicina e utile ai soci, perseverando nel nostro operato a livello normativo e nell'instancabile contributo verso la legislazione, a partire dalla cultura del benessere e dell'efficienza energetica in chiave di sostenibilità.

Ogni generazione e epoca ha immaginato il proprio futuro, ma il futuro è anche incognito e, come ha ricordato il recente Nobel per la Fisica italiano Giorgio Parisi in una sua lectio magistralis, "per quanti sforzi noi facciamo per prevederlo, il futuro saprà sorprenderci".

Il futuro non è quindi solo attesa, il futuro di AiCARR va costruito. In questo senso, e in questa visione, la cosa più importante è che ciascuno di noi si impegni per creare il miglior futuro possibile anziché speculare sulla probabilità di accadimento di uno scenario o di un altro.

Filippo Busato, Presidente AiCARR